

A colloquio con il compagno Gianfranco Rastrelli, segretario regionale della CGIL

«Restano i problemi di sempre. Lavoro, investimenti e riforme»

Necessario affrontare le questioni del credito, dello sviluppo produttivo, del rinnovo della pubblica amministrazione. Ci vuole un governo stabile, formato sulla base di un largo confronto - Il rapporto con le istituzioni a livello regionale

Sui temi generali della politica economica, sulle prospettive di ripresa e sulla situazione in Toscana abbiamo posto alcune domande al compagno Gianfranco Rastrelli, segretario regionale della CGIL.

Quale posizione assume il movimento sindacale nei confronti della soluzione che si presentano per superare la crisi politica in cui versa il Paese?

Al di là del giudizio personale che ogni dirigente può avere sull'esito delle elezioni del 20 giugno, il movimento sindacale non ha inteso questa volta aspettare la formazione di un nuovo governo e di un programma per esprimere il proprio parere. Il sindacato, pur non esprimendo sulle formule politiche, ritiene necessario, in una grave situazione del paese, che si formi un governo efficiente e stabile sulla base di un largo confronto tra le forze politiche, preclusioni e discriminazioni verso alcuna formazione politica democratica e con il concorso delle forze sociali ed in particolare del movimento sindacale. Inoltre, il sindacato, non solo conferma la propria linea riassunta con la lettera ai partiti in occasione delle elezioni, ma ritiene necessario chiedere un programma di governo che preveda precise misure da realizzarsi in tempi brevi a favore dell'occupazione, dei giovani, dell'allargamento della base produttiva nell'industria e nell'agricoltura.

Si parla in maniera frequente di una ripresa economica e produttiva. In quale misura essa si manifesta in Toscana e quali caratteristiche realmente ha. Cioè, secondo te, è fittizia oppure è frutto dell'attentarsi di alcune difficoltà?

Ci sono forze interessate che cercano di creare confusione tra i lavoratori e l'opinione pubblica e far credere che il periodo è passato, che la situazione è migliorata e siamo sulla strada buona. Questo atteggiamento ha lo scopo di attenuare la pressione politica e sindacale e far diminuire l'esigenza di misure immediate ed inserite in un disegno organico di rinnovamento e di sviluppo dell'economia del paese. Certo, anche in Toscana ci sono alcuni sintomi di ripresa nei settori legati alle esportazioni, si fa meno ricorso alla cassa integrazione, in qualche azienda ci sono accenti a nuove assunzioni, ma nel complesso la situazione rimane grave e preoccupante soprattutto per l'occupazione se si pensa che anche dove si registra una leggera ripresa i livelli della mano d'opera impiegata rimangono pressoché stazionari, mentre altri settori importanti sono tuttora in crisi e la stessa occupazione è considerevolmente calata.

La situazione si presenta in modo contraddittorio da settore a settore, da zona a zona, ma il dato di sintesi è di forte preoccupazione perché siamo in presenza di un diffuso stato di incertezza specie per i ceti produttivi di beni durevoli. Inoltre in alcune zone ci sono tendenze ad un ulteriore decentramento della produzione e degli impianti, non bisogna infine dimenticare che le condizioni dei lavoratori e dei ceti meno abbienti sono destinate a peggiorare se non si riesce a frenare la spirale dell'aumento dei prezzi e del processo inflazionistico che si sviluppa ancora a ritmi assai elevati.

Ci stiamo avviando verso un periodo di stasi produttiva e di ferie per i lavoratori. I problemi più urgenti per il paese restano. Quali sono gli obiettivi del sindacato per questa fase della vita del paese?

Innanzitutto i problemi più urgenti sono quelli di sempre. Su questi l'iniziativa del sindacato non si è mai fermata, a parte la sospensione degli scioperi nel periodo più vicino alle elezioni politiche. Gli obiettivi di fondo di tutte le strutture del sindacato restano quelli dell'occupazione, del credito, degli investimenti, dello sviluppo produttivo, delle riforme, del decentramento e del rinnovamento della pubblica amministrazione, ma il modo di portarli avanti semmai richiede una precisazione maggiore di obiettivi ed una iniziativa più coordinata, più costante e concreta, in Toscana e nel paese. Nessuno può pensare che il sindacato di fronte alle difficoltà della situazione ed agli scarsi risultati che si sono ottenuti sulle politiche rivendicate di categoria od aziendali. Anzi, dopo le elezioni l'impegno sulle politiche complessive che il sindacato si è dato continuerà con maggior vigore, correggendo quei limiti che pure ci sono stati, di impostazione e di iniziativa. In particolare si tratta di dare maggior respiro politico all'azione sindacale stringendo un rapporto più stretto con le forze politiche e le istituzioni in modo da affrontare specificamente e più proficuamente di quanto si è potuto fare in passato i problemi generali, ma anche quelli concreti che di volta in volta si presentano alla nostra attenzione e richiedono iniziative immediate. Prima delle elezioni abbiamo voluto a livello regionale contattare tutti i partiti e le istituzioni in modo da ottenere il massimo impegno, che pur partendo da posizioni autonome, si sviluppino sui problemi di comune interesse e cioè su quelli legati allo sviluppo economico e sociale della regione e del paese.

Inoltre il sindacato preciserà i suoi obiettivi e la propria proposta complessiva di sviluppo economico e sociale in Toscana alla luce delle novità e dei risultati intervenuti durante il periodo che si è aperto con il congresso regionale del 19 settembre 1975, proposta che confrontare con le forze politiche e sociali e con le istituzioni per arricchirla migliorandola e per trarre indicazioni per l'iniziativa futura.

A questo proposito quale è il rapporto che intendete tenere con le istituzioni?

Con le istituzioni a livello regionale e locale sono stati intrattenuti dei rapporti che nel loro complesso possono essere considerati positivi e che hanno portato a delle

intese sui problemi di importanza sociale ed economica aprendo la strada a confronti più specifici e seriati che investono il ruolo delle istituzioni stesse ed il funzionamento della macchina amministrativa. Ritengo però che troppo spesso sia presente nella pratica del sindacato a livello nazionale, regionale e locale un comportamento quasi esclusivo contrattualistico, mentre è necessario superare questo concetto riduttivo nei confronti delle istituzioni, per valorizzare il ruolo politico delle istituzioni stesse anche nella loro articolazione: governo e parlamento, Giunte e Consigli. Il sindacato deve contribuire al miglior funzionamento delle istituzioni nella piena consapevolezza del loro ruolo fondamentale per lo sviluppo della democrazia e del processo di partecipazione delle masse popolari. Ad esempio, il sindacato deve fare molto di più e di specifico per affrontare i gravi problemi della finanza pubblica che poi sono problemi della politica delle entrate, della spesa e del decentramento dei poteri dello Stato a livello delle Regioni e degli enti locali.

Ci sembra che, nonostante l'estate, il movimento di lotta, specie quello per i rinnovi contrattuali, si esprima ad alti livelli. Come giudichi questo impegno complessivo dei lavoratori?

È vero che il movimento di lotta si è sviluppato notevolmente anche in questo ultimo periodo per i rinnovi contrattuali ma non solo. Anche in Toscana la partecipazione dei lavoratori alle lotte è stata ed è notevole e, dopo il rinnovo del contratto dei tessili e dell'abbigliamento, siamo impegnati per quello dei braccianti ed il rinnovamento dell'agricoltura, quello dei lavoratori di altre categorie ancora. Si stanno predisponendo inoltre piattaforme per il rinnovo dei contratti in alcuni settori del pubblico impiego, settore questo che va seguito con la massima attenzione per aiutare i lavoratori ad ottenere conquiste nel grande filone dei risultati acquisiti nei settori industriali e per vincere alcune tendenze o rigurgiti corporativi che potrebbero ridurre i risultati in un settore che è complessivamente positivo, anche se vi sono zone d'ombra, contraddizioni e difficoltà, tuttavia crediamo che le esperienze consolidate e la volontà comune di andare avanti siano premesse valide per lo sviluppo ulteriore del processo di rinnovamento e di sviluppo della personalità del lavoratore che opera al suo interno.

Credo che non possiamo attendere ancora nel definire il modo di realizzare le conquiste di controllo dei processi produttivi e degli investimenti scaturite dai contratti di lavoro fin qui rinnovati e che saranno sicuramente presenti anche nei contratti da rinnovare. A questo proposito nel mese di settembre avrà luogo un'assemblea regionale unitaria per indicare l'iniziativa concreta da portare avanti in Toscana nelle aziende e nel territorio.

A che punto è giunto il processo unitario e come si sviluppano i rapporti tra le Confederazioni sindacali?

Naturalmente il processo unitario in Toscana ha consentito di una fase di difficoltà. Tuttavia, eravamo di poter dire che questo processo non si è arrestato se consideriamo il dato unitario non solo in termini di servizio espresso dalle iniziative sindacali che si sono portate avanti in questi ultimi mesi in Toscana. Si può aggiungere che, se l'unità ha retto una prova così difficile come quella delle recenti elezioni, vuol dire che ciò che abbiamo costruito non è abbastanza solido ed è una premessa difficilmente distruggibile e che ci può permettere di andare avanti con decisione. L'autonomia non si dimostra riproponendo o scrivendo a grandi lettere questa parola, quanto nella pratica quotidiana di impegno nella difesa degli interessi dei lavoratori, di portare avanti con coerenza secondo linee decise unitariamente che vedano il lavoratore non solo al centro dell'azione ma anche nell'insieme delle esigenze generali di tutti i lavoratori e del paese. Sviluppo dell'autonomia e del processo unitario non può che significare chiarezza politica e partecipazione dei lavoratori e delle strutture di servizio espresse dalle autorità pubbliche in congressi e convegni, tra i quali la giornata nazionale della giustizia tenutasi a Firenze il 28 febbraio scorso e il congresso della associazione nazionale magistrati, a Bari dal 30 aprile al 3 maggio di quest'anno.



Una manifestazione di lavoratori nella nostra regione

Le motivazioni dell'astensione dal lavoro del 13, 14 e 15

Avvocati in sciopero contro il costo della giustizia

Per tre giorni i tribunali sono rimasti deserti - L'aumento « indiscriminato e irrazionale » dei diritti di cancelleria - Una delegazione dal ministro Bonifacio - Sciopero nazionale ad ottobre

Per tre giorni i tribunali sono rimasti deserti. Gli avvocati erano in sciopero, i processi sono rimasti fermi, rimandati. L'attività giudiziaria è bloccata. Le grosse aule chiuse i corridoi attraversati rapidamente solo da pochi. La giustizia è stata totale. Perché questo sciopero? Gli avvocati hanno voluto che la loro voce fosse sentita, hanno voluto avere il ruolo che loro spetta di cittadini, di cittadini che partecipano al funzionamento della macchina della giustizia, con una risanante critica contro l'essoso ed ingiustificato aggravio del costo della giustizia in conseguenza alla entrata in vigore della legge n. 34, del 10 maggio di quest'anno, che operando un aumento tanto indiscriminato quanto irrazionale dei diritti di cancelleria, ha in concreto quintuplicato e finanche decuplicato le spese che il cittadino deve sostenere per "usufruire" del servizio della giustizia.

Il Comitato unitario toscano per la giustizia ha appoggiato l'iniziativa dei sindacati forensi, sottolineando come la astensione dal lavoro degli

avvocati si colloca pienamente nella prospettiva di una giustizia intesa come servizio sociale tendenzialmente gratuito che lo Stato deve fornire al cittadino. La nuova legge è inoltre anche in contrasto con le ripetute affermazioni di gratuità del servizio espresse dalle autorità pubbliche in congressi e convegni, tra i quali la giornata nazionale della giustizia tenutasi a Firenze il 28 febbraio scorso e il congresso della associazione nazionale magistrati, a Bari dal 30 aprile al 3 maggio di quest'anno. Le tre giornate di astensione degli avvocati sono state decise nel corso di un riunione avvenuta a Lucca il 30 maggio. Il 6 luglio una delegazione della Federazione dei sindacati forensi si è recata dal ministro guardasigilli, onorevole Bonifacio, esponendogli la situazione. Di questo incontro la federazione comunicò di aver ricevuto un netto dissenso del ministro alla proposta di diramare una circolare interpretativa della legge tanto discussa e che ha suscitato tante vibrato proteste

Acquistiamo subito AUTO USATE FIAT AUTOMEC Viale dei Mille - Telefono 575.941

Pastificio BRIANI VIA S. ANTONINO 4/R - Telef. 215081 - 215937 FIRENZE ● Pasta fresca all'uovo ● Tortelloni freschi ● Tortellini freschi ● Ravioli freschi Sconti speciali per i FESTIVAL DE L'UNITA'

LA TRADIZIONALE VENDITA ECCEZIONALE VENDITA ECCEZIONALE VENDITA ECCEZIONALE DA Maticci SALDI SU TUTTE LE CONFEZIONI ESTATE '76 UOMO - DONNA

LA DITTA MONTANA NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119 Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa) SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI A PREZZI SOTTOCOSTO

Mecherini-Singer GRANDIOSI RIBASSI SU TUTTE LE MACCHINE DA CUCINE Via Monticelli 22 - Telefono 70.71.06

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI su comprando per costruire e ristrutturare

CORSI DI NUOTO La piscina Amici del nuoto FIRENZE - Via del Romito 38-b Telefono 483.951

ORGANIZZAZIONE: ARZUFFO - Via de' Carra - Veggio 10/20 EMPOLI - Via G. Masi - 32 FIRENZE - Via G. Masi - nel 28/30 LIVORNO - Via della Madonna 48 - PISA - Via F. Tribolati 4

Audi 80 1300 o 1600 cc. risparmiare con una vettura di lusso anche questa è una VOLKSWAGEN PRONTA CONSEGNA

FRANCHI ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA QUALITA' MODA PREZZO OFFERTE ESTATE 1976

TERME SANFAUSTINO Cure idropiniche maggio-ottobre La Fonte SANFAUSTINO dà un'acqua minerale bicarbonato-alcalina che per le sue specifiche proprietà terapeutiche è diuretica, lassativa, antifattarale, antidiabetica, antiurica per eccellenza, particolarmente indicata per le malattie dell'apparato digerente, renale, malattie del ricambio e neuroastenici. Come acqua minerale da tavola è una delle migliori per le sue caratteristiche. Non perde il suo potere, se conservata in bottiglia e bevuta a domicilio. Ottima per la cura dell'infanzia.

CLUB della MODA PIAZZA OBERDAN, 19/R - FIRENZE inizia la sua consueta VENDITA FINE STAGIONE COLLEZIONE ESTATE 1976

IGNESTI FIRENZE Via Pratese - Tel. 373.741 Viale Europa 122 - Tel. 692.305

EDITORI RIUNITI NARRATIVA CONTEMPORANEA Bonaviri Martedina Amendola Lettere a Milano Dr. MAGLIETTA specialista Disfunzioni sessuali

Iscrizioni ai corsi di Grafica, Arredamento Antiquariato, Restauro

MILIONI SUBITO Dott. Tricoli FIRENZE v.le Europa, 192, tel. 68.11.289, segreteria telefon. al n. 687.555 (055). Un amico al vostro fianco.

Al TRIFOGLIO VIA TURATI, 9 - PISA Per eliminazione totale articoli maschili fino a completo esaurimento SVENDE CON SCONTI FINO AL 40%

Terme Sanfaustino Cure idropiniche maggio-ottobre La Fonte SANFAUSTINO dà un'acqua minerale bicarbonato-alcalina che per le sue specifiche proprietà terapeutiche è diuretica, lassativa, antifattarale, antidiabetica, antiurica per eccellenza, particolarmente indicata per le malattie dell'apparato digerente, renale, malattie del ricambio e neuroastenici. Come acqua minerale da tavola è una delle migliori per le sue caratteristiche. Non perde il suo potere, se conservata in bottiglia e bevuta a domicilio. Ottima per la cura dell'infanzia.

REARUTUS L'USO DI VAGARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO